



## **PROPOSTE EMENDATIVE**

*Ddl di conversione del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante  
“Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori  
stranieri e di prevenzione e contrasto all’immigrazione irregolare”*

**AS 591**

Dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente articolo 6 bis:

## **Articolo 6 bis**

### **(Misure ulteriori per il Sistema di accoglienza e integrazione)**

“Il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo è incrementato di 176.000.000 di euro annui, a decorrere dall'anno 2023, per il finanziamento di 4.000 posti per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e 1000 posti per l'accoglienza di persone disabili o con disagio mentale o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e prolungata, al fine di assicurare una maggiore capacità di accoglienza e presa in carico nel Sistema di Accoglienza e Integrazione, di cui all'articolo 1-Septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39.”

## **Motivazione**

*L'articolo 19 del decreto legislativo 142/2015 prevede che tutti i minori non accompagnati siano accolti nell'ambito del SAI, la cui capienza deve essere pertanto commisurata alle effettive presenze di minori stranieri sul territorio nazionale.*

*Secondo i dati del Ministero del Lavoro, alla data gennaio 2023, i MSNA presenti sul nostro territorio risultano essere circa 20.000, a fronte di una capienza della rete SAI che conta 6.299 posti di accoglienza finanziati dedicati ai MSNA in 214 progetti.*

*Si rende pertanto necessario e urgente l'ampliamento della capienza attuale della rete SAI che avvicini quantomeno la disponibilità di posti destinati ai MSNA alle esigenze dettate dal costante incremento del fenomeno e che consenta, grazie al coinvolgimento di nuovi Comuni nella rete, di distribuire le presenze sul territorio nazionale e allentare la pressione e il carico sui territori che oggi registrano maggiori concentrazioni. L'urgenza è data dalla necessità di adempiere agli obblighi di legge relativi alla tutela e protezione dei minori presenti sul territorio nazionale e che impone allo Stato la prima accoglienza e protezione mentre al sistema territoriale dei comuni per la presa in carico nell'ambito della rete SAI – Sistema di accoglienza e integrazione, la cui capienza deve essere commisurata alle effettive presenze dei minori non accompagnati sul territorio nazionale, così come disposto dalla l. 47/2017.*

*Allo stesso modo, risulta urgente garantire l'ampliamento della rete SAI per la presa in carico di persone disabili o con disagio mentale o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e prolungata, con particolare attenzione ai nuclei familiari.*

*Ad oggi, infatti, i posti garantiti dal Sistema di accoglienza e integrazione sono 803 in 41 progetti, insufficienti a fare fronte a numeri e segnalazioni sempre crescenti.*

*Difatti, a fronte dei numeri degli sbarchi attuali, risulta essere assolutamente indifferibile garantire posti di accoglienza per persone particolarmente vulnerabili, così come la normativa comunitaria e nazionale impone. Non adempiere, significherebbe non solo negare le cure necessarie e normativamente garantite ai richiedenti asilo, ma anche favorire fenomeni di degrado sociale con ricadute di ordine pubblico e sicurezza sui territori.*

*Pertanto, il presente emendamento consente, a fronte dei posti già finanziati nel Sistema SAI, di procedere ad un incremento della rete di 4000 posti per minori stranieri non accompagnati e 1000 posti per disagio mentale e sanitario.*

**Articolo 11**  
**(Clausola di invarianza finanziaria)**

*Al comma 1, prima delle parole “Dalle disposizioni del presente decreto” aggiungere le parole “Fatto salvo quanto disposto in fase di conversione in legge”.*

**Motivazione**

*Il presente emendamento si rende necessario al fine di incrementare il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo in fase di conversione in legge date le necessità di accoglienza e presa in carico di minori stranieri non accompagnati e persone portatrici di disagio mentale e sanitario cui all’articolo 6 bis.*